

**Gli spettacoli / L'intervista**

**Nosedà: "Che emozione aprire MiTo sul podio della London Symphony"**

SUSANNA FRANCHI A PAGINA IX



# "Io con la London aripista di MiTo emozione e orgoglio tra il Regio e la Scala"

SUSANNA FRANCHI

**P**ER LUI, domani sera, sarà un concerto un po' particolare, di quelli con un groviglio di emozioni difficili da raccontare. Il fatto è che la serata inaugurale della decima edizione di MiTo Settembre Musica si tiene domani alle 21 al Teatro Regio, teatro del quale Gianandrea Nosedà è direttore musicale, e su quel palco che tante volte ha calcato il maestro dirigerà la London Symphony Orchestra, compagine della quale da pochi mesi è stato nominato direttore ospite principale. «È una sensazione inusuale — racconta lui — O meglio, sono più sensazioni diverse: ho il piacere di dirigere al Regio, cioè a "casa mia", una grande orchestra di livello internazionale, considerata tra le prime sei al mondo, allo stesso tempo ho l'orgoglio di mostrare ai musicisti della London Symphony il teatro dove lavoro di più e quindi è come se li invitassi a casa mia. Non c'è nessun "tradimento": domani al Regio, sabato alla Scala e martedì al Festival di Stresa dirigo la London Symphony, ma domenica a Stresa dirigo la Filarmonica del Teatro Regio. Ecco, mi piacerebbe che i musicisti dell'orchestra del Regio venissero a sentire il concerto dei "londinesi", non per spirito di competizione, ma perché ascoltare una compagine così può essere di ispirazio-

ne, così come so che alcuni musicisti londinesi verranno a Stresa a sentire la Filarmonica per lo stesso motivo. Comunque, se parliamo di emozioni, vorrei aggiungere che sabato dirigo alla Scala, il teatro della mia città e dove andavo fin da piccolo...».

**Nosedà, come è nato il suo rapporto con la London Symphony?**

«L'ho diretta la prima volta nel 2008, certo in Inghilterra mi conoscevano già perché ero stato alla guida della Bbc Philharmonic, poi sono tornato costantemente e credo che il punto di svolta sia stato quando nel 2012 ho diretto il "War Requiem" di Britten al Barbican e poi al Lincoln Center di New York, nel 2013 con loro ho fatto undici recite di "Rigoletto" al Festival di Aix en Provence e poi è arrivata la proposta di diventare il loro direttore ospite principale».

**La London Symphony è particolare: dal 2017 avrà un direttore musicale, cioè Simon Rattle, poi lei e Daniel Harding direttori ospiti principali. Come si lavora?**

«La London Symphony è un'orchestra che



Peso: 1-3%,10-67%

si autogestisce, è una cooperativa, i musicisti sono imprenditori di se stessi, così hanno scelto di avere una serie di direttori ai quali fare riferimento e io sono entrato in questa famiglia: ognuno ha responsabilità diverse ma tra di noi c'è moltissima collaborazione. A me per esempio è stato affidato questo tour di settembre con quattordici date: abbiamo debuttato a Lubjana la scorsa settimana e dopo Torino andremo a Milano, Ascona, Stresa, Verona, Praga, Barcellona, Madrid e il 18 settembre al Barbican di Londra dirigerò la "Messa da Requiem" di Verdi che poi porteremo a New York».

**Come descriverebbe questa orchestra a chi non la conosce?**

«È un'orchestra che dà sempre il massimo, dalla prima all'ultima prova: questo significa

un virtuosismo straordinario, una straordinaria capacità di suono, una altissima capacità intellettuale».

**Domani sera il programma prevede "Cinq Préludes" dal "Secondo Libro" di Debussy nella trascrizione per orchestra di Nikos Christodoulou in prima italiana, "La Mer" di Debussy e la "Sinfonia n.2 in mi minore op.27" di Rachmaninov.**

«Il titolo del festival è Padri e Figli e il lavoro di Christodoulou rientra in questo tema: un compositore che ne trascrive un altro riesce a capire meglio il lavoro del suo predecessore, è un modo di appropriarsi del percorso fatto dall'altro, del resto anche Bach trascriveva Vivaldi proprio per conoscerlo meglio».

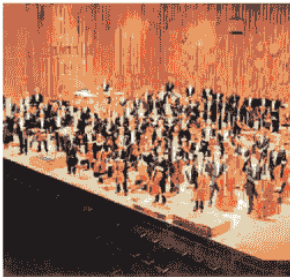
“Ma non tradisco il mio teatro: con la sua Filarmonica sabato sarò a Stresa, verranno a sentirci anche i colleghi britannici”

**L'intervista.** Il maestro Gianandrea Noseda sul podio domani a Torino e sabato a Milano nei concerti inaugurali del festival: “Sensazione inusuale, quell'orchestra sul palcoscenico di casa”

## LE FRASI

### L'ENSEMBLE

«La London Symphony è considerata tra le sei migliori orchestre del mondo: ascoltarla è un'occasione per trarre ispirazione»



### LA "COOPERATIVA"

«Quell'orchestra si autogestisce, è una cooperativa in cui i musicisti sono imprenditori di se stessi: è stato così che mi hanno scelto tra i loro direttori»

### IL PROGRAMMA

«Domani eseguiamo un lavoro di Christodoulou che trascrive Debussy: un programma perfettamente in linea con il tema del festival, "Padri e figli"»



### LA BACCHETTA "SUPERSTAR"

Gianandrea Noseda è protagonista dei due concerti inaugurali di MiTo Settembre Musica: domani al Regio di Torino e sabato alla Scala di Milano dirige la London Symphony Orchestra

